

LA SANTA MESSA



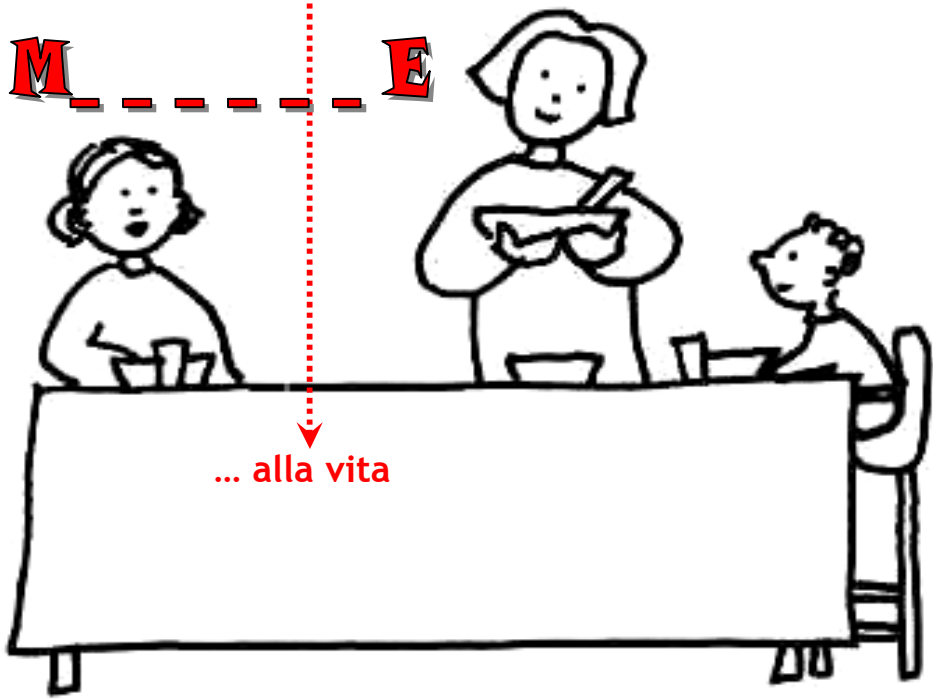
dalla Messa...

A _ _ _ _ _ A P _ _ _ _ _ O

A _ _ _ _ _ O _ _ _ _ _ A

S _ _ _ _ _ O C _ _ _ _ _ E

M _ _ _ _ _ E



... alla vita

ACCOGLIENZA

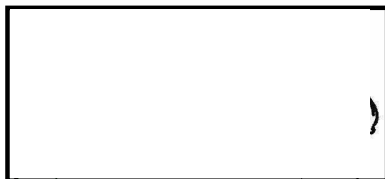
IL SIGNORE CI INVITA ALLA SUA MENSA.

Dio non si stanca mai di invitarci a far festa con Lui, e gli ospiti non si fanno aspettare, arrivano puntuali. Entriamo, salutiamo come si deve, e subito prepariamo il nostro cuore ad incontrare Gesù.



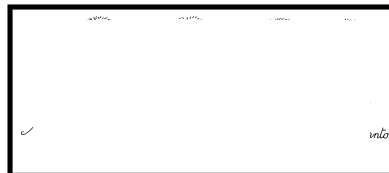
CANTO D'INGRESSO

È festa, è il giorno del Signore: suonano le campane, Dio Padre chiama tutti i suoi figli e li raduna intorno a Gesù. Il canto di ingresso fa comunità, crea un clima di accoglienza e di gioia.



SEGNO DI CROCE

Il segno della croce è il segno del nostro Battesimo e del nostro essere cristiani: è il saluto dei figli di Dio, che ci ricorda di essere stati salvati nell'anima e nel corpo dalla croce di Gesù. È il segno con cui iniziamo e terminiamo ogni preghiera.



SALUTO

È il più bell'augurio che si possa fare ad un cristiano: "Dio sia sempre con te, ti accompagni col suo amore e la sua grazia".



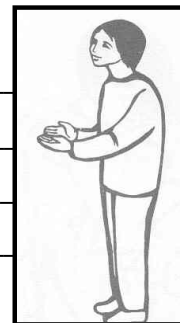
MESSA significa missione; la Messa è un incontro con Gesù che ci rende missionari; questo significa che dopo averLo incontrato dobbiamo portarLo agli altri, ad ogni persona che incontreremo una volta conclusa la celebrazione. La Messa è un sacramento, cioè un segno, anzi, dall'inizio alla fine, è tutta un linguaggio di segni.

Allora dobbiamo sicuramente conoscere questi segni.

Anche le posizioni del nostro corpo vogliono dire qualcosa:

Lo stare **IN PIEDI** è segno di _____

Ci aiuta a _____



Lo stare **SEDUTI** è segno di _____

Ci aiuta a _____



Lo stare **IN GINOCCHIO** è segno di _____

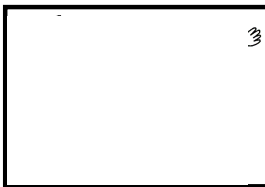
Ci aiuta a _____



MISSIONE

IL SIGNORE CI FA SUOI MESSAGGERI.

La Messa è una tappa: abbiamo incontrato Gesù, accolto la sua Parola, mangiato il suo Pane: tutto ciò dobbiamo portarlo fuori dalla chiesa, con la nostra vita, annunciando e testimoniando la gioia di una vita nuova. Gesù ci manda a portare la festa a tutti!



SALUTO

Dopo una festa, prima di partire, salutiamo e diciamo grazie a colui che ci ha invitato. Ci diamo appuntamento alla prossima festa; ma lo stare qui è stato proprio una gioia... o una noia?



BENEDIZIONE

Benedire significa "rendere fecondo". Quando Dio benedice, dà contemporaneamente anche la forza per essere missionari, per vivere la nostra vita come Gesù vuole, tutti i giorni.



CONGEDO

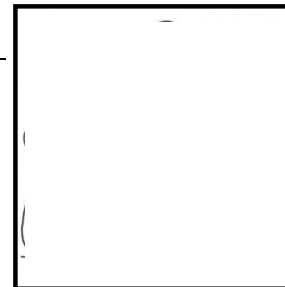
Ad essere sinceri la Messa non finisce qui, ma se noi vogliamo può continuare nella vita di tutti i giorni, 24 ore su 24! Non siamo più uguali a quando siamo entrati: partiamo allora con la forza di Cristo per "contagiare" tutti di gioia, di amore e di pace.



PERDONO

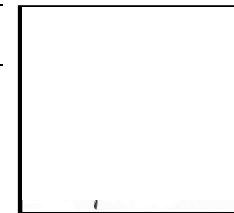
ATTO PENITENZIALE

Chiedere scusa non è certo facile! Ma con papà e mamma non abbiamo paura: con il Signore è la stessa cosa. Qui chiediamo perdono a Dio e agli altri per le cose pensate, le parole dette, le azioni fatte, e anche per le occasioni sprecate di fare del bene. Il gesto di **battersi il petto** significa: "è colpa mia".



INVOCAZIONI

Dio è un Padre così buono e paziente che, anche se sbagliamo, tutte le volte che ci pentiamo è felice di perdonarci.



GLORIA (o inno di lode)

È un inno antichissimo che prende spunto dalle parole cantate dagli angeli la notte di Natale. Con queste parole noi diciamo a Dio "bravo!", "complimenti", "hai fatto grandi cose!", "che gioia!", e lo diciamo a nome di tutto l'universo.



ORAZIONE (o colletta o preghiera)

La parola "orazione" deriva dal latino e significa "preghiera"; così la parola "colletta", che vuol dire "raccolta", perché il sacerdote raccoglie le nostre intenzioni e le presenta al Padre.



ASCOLTO

IL SIGNORE CI FA COMPRENDERE LA BIBBIA.

Si svolge intorno all'ambone. È il momento in cui la Parola di Dio viene annunciata, spiegata, pregata. Dio ha qualcosa da dirci: ascoltiamo con attenzione! Ci racconta una storia di famiglia che ci interessa: è la storia della nostra famiglia.

PRIMA LETTURA

È un brano dell'Antico Testamento, e ci racconta ciò che Dio ha fatto e ha detto al suo popolo prima della venuta di Gesù.

SALMO RESPONSORIALE

È come una meditazione, una preghiera in forma poetica alla quale tutti insieme rispondiamo con un ritornello.

SECONDA LETTURA

È un brano del Nuovo Testamento e ci racconta, attraverso gli Atti e le lettere degli apostoli, la storia delle prime comunità cristiana.

ALLELUIA

È un'acclamazione di gioia che significa "evviva!".

PADRE NOSTRO

Questa preghiera è un po' il riassunto di tutta la Messa! Ed è l'invito a sentirci tutti fratelli e figli dello stesso Padre. Apriamo le mani in segno di accoglienza.

RITO DELLA PACE

La pace che ci scambiamo è quella che ci dà Gesù. Non è solo un augurio, ma l'impegno a perdonarci e a vivere da fratelli.

FRAZIONE DEL PANE (o spezzare il pane)

Il sacerdote **spezza il pane** come ha fatto Gesù nell'ultima cena per darsi a tutti: significa che anche noi dobbiamo imparare a spezzarci per gli altri come ha fatto Gesù.

COMUNIONE

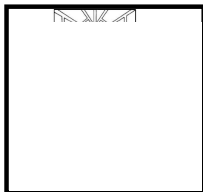
Anche dopo che l'ostia (particola) è stata consacrata i nostri occhi e la nostra bocca continuano a vedere e gustare pane, ma noi crediamo che quello è il corpo di Gesù vivo e vero. Lo crediamo perché ce l'ha detto Lui. Dio si fa cibo pur di fare comunione con noi! Mentre di solito il cibo diventa energia ed entra a far parte del nostro corpo, qui avviene il contrario: mangiando del Pane Eucaristico, noi diventiamo questo pane, diventiamo Cristo.

ORAZIONE (o preghiera) dopo la comunione

SACRIFICIO

CONSACRAZIONE

Il sacerdote innalza il pane e il vino e chiede allo Spirito Santo di trasformarli nel Corpo e nel Sangue di Cristo, poi ripete i gesti e le parole di Gesù. In questo momento Gesù si fa dono per noi. Quando Gesù ha detto “fate **QUESTO** in memoria di me” non voleva dire solo di fare la Messa, ma di fare “tutto” quello che ha fatto lui: amare fino a dare la sua vita. Per noi significa amare e servire il nostro prossimo, cioè chi abbiamo vicino.



COMUNIONE

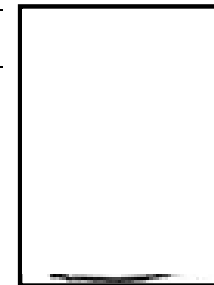
Ecco il sacrificio di Gesù: con la sua vita e la sua morte ci ha mostrato “quanto” ci ama e “come” si ama. Gesù è diventato pane e vino, spezzato e versato per ognuno di noi e per tutti. **È il dono più grande che Gesù ci poteva fare!** Lo stesso Spirito che ha trasformato pane e vino nel Corpo e Sangue di Gesù, ora è invocato perché trasformi noi, le nostre famiglie e tutti i fedeli in un solo corpo, unito Lui.

RITI DI COMUNIONE

Quando siamo invitati a una festa, cantiamo, parliamo, e alla fine mangiamo ciò che è stato preparato per noi. Dio c’invita a mangiare il suo pane, ma prima ci sono altri gesti, per aiutarci a far sì che “comunione” non resti solo una bella parola.

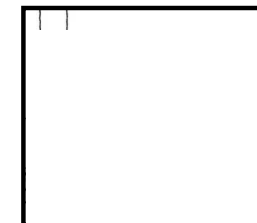
VANGELO

Qui è Gesù che parla! Per questo l’ascoltiamo stando **in piedi**. Ci racconta quello che Gesù ha fatto e ha detto. Segnarsi con una **piccola croce su fronte, labbra e petto**, significa chiedere che la Parola entri nel profondo dei nostri pensieri, si esprima con le nostre parole e dimori nel nostro cuore.



OMELIA (o predica)

Il sacerdote spiega, commenta e attualizza la Parola di Dio, per aiutarci a scoprire come possiamo “metterla in pratica” nella nostra vita e fare in modo che porti frutto. Abbiamo ascoltato, ora rispondiamo... Dio si è fatto conoscere da noi: recitando insieme il Credo noi gli rispondiamo esprimendo la nostra fiducia, la nostra fede.



CREDO (o professione di fede)

È un riassunto della nostra fede: “professare” la fede significa “dichiarare apertamente” ciò in cui crediamo: Dio Padre, suo Figlio Gesù Cristo, lo Spirito Santo, la Chiesa, la vita eterna.



PREGHIERA DEI FEDELI

La Parola di Dio ci ha detto come il Padre vede il mondo e gli uomini: rispondiamo guardando il mondo con i suoi occhi e preghiamo “con” e “per” tutti gli uomini. Di cosa c’è bisogno perché si realizzi il Regno di Dio nel mondo? ...e nella sua Chiesa? ...e nella nostra comunità? ...e in famiglia?



OFFERTORIA

IL SIGNORE CI OFFRE IL PANE DELLA VITA.

Si svolge intorno all'altare. È il momento in cui ringraziamo Dio per tutte le cose belle del mondo, in particolare per il dono del suo figlio Gesù. Ricordiamo e "riviviamo" ciò che Gesù ha fatto nell'ultima cena, insieme alla sua passione, morte e risurrezione.



OFFERTORIO

Come quando andiamo a una festa portiamo un piccolo regalo, anche a Messa non possiamo arrivare a mani vuote.



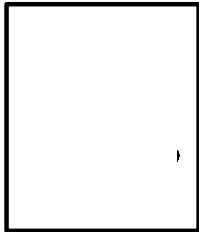
PROCESSIONE OFFERTORIALE

È un po' come apparecchiare la tavola per tutti i nostri fratelli portando all'altare il pane e il vino per la celebrazione e spesso altri oggetti, simbolo della nostra vita. Si raccolgono anche le offerte per i poveri, come segno di condivisione.



PRESENTAZIONE DEI DONI

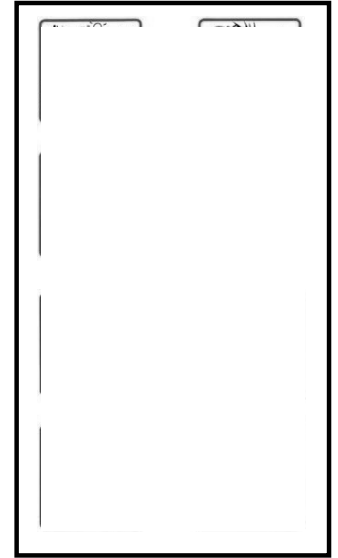
Il Sacerdote offre il pane e il vino perché Dio li benedica, poi aggiunge nel calice alcune gocce d'acqua: siamo noi! L'acqua unita al vino diventa una sola cosa con esso: chiediamo che la nostra vita sia sempre unita a Gesù, e che Lui la possa trasformare e santificare, insieme con il pane e il vino



ORAZIONE (o preghiera) sulle offerte

Il sacerdote conclude la preparazione del sacrificio con una preghiera che riassume la nostra offerta dei doni a Dio.

Il pane e il vino hanno il sapore della fatica e della gioia, e sono il frutto del lavoro dell'uomo. Gesù li ha scelti con sapienza perché sono il segno della sua MORTE (corpo e sangue) e della sua VITA (cibo e bevanda). Sono un segno "semplice" perché su qualsiasi tavola è presente un po' di pane e del vino (= Cristo è accessibile a tutti). Sono un segno "quotidiano" perché pane e vino li abbiamo ogni giorno sulla nostra tavola (= Cristo è accessibile sempre).

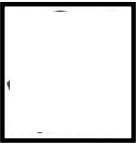


PREGHIERA EUCARISTICA II

È il momento centrale della messa! Questa lunga preghiera, rivolta sempre al Padre, è detta dal sacerdote a nome dei fedeli e inizia chiedendo di non distrarci, di pensare solo al Signore.

PREFAZIO

È ringraziare e lodare il Padre per la storia della salvezza.



SANTO

È un inno di lode che proviene dalla Bibbia, in cui si proclama che Dio è la persona più importante della storia. Esso è un assaggio della liturgia celeste, perché mentre lo cantiamo, assieme a noi acclamano tutti gli angeli e i santi del Cielo.

